



PROVINCIA

Zona Ceramiche



La proposta alle elementari

Recupero di pc, nuovi programmi informatici e corsi per docenti

SCANDIANO

La scuola primaria "San Francesco" di Scandiano sta prendendo in considerazione la proposta avanzata nelle scorse settimane dal Linux User Group, associazione nata per promuovere la cultura del software libero e del sistema operativo GNU/Linux. L'idea, già illustrata al Consiglio del Primo Circolo Didattico di Scandiano ed a Maria Grazia Rocchelli, responsabile informatico della "San France-

sco", consiste nell'attivazione di un interessante progetto: e-waste. Ce ne parla Fabio Casolari, esperto informatico e presidente del Linux User Group.

In cosa consiste il progetto? «Il Linux User Group si propone di ritirare vecchi Pc da aziende e privati per recuperarli, installare GNU/Linux e donarli a scuole o associazioni no-profit. Siamo in grado di riciclare vecchi Pc poiché il sistema operativo GNU/Linux è meno avido di risorse di Microsoft Windows».

Una scuola che adotta il progetto e-waste quali vantaggi ha? «Prima di tutto un vantaggio etico: è opportuno che gli studenti abbiano coscienza che computer non vuole dire necessariamente Microsoft, ma che esistono diverse alternative. Si ha un vantaggio anche ecologico (attraverso il progetto e-waste si allunga la vita dei Pc contribuendo a diminuire il numero di rifiuti elettronici indirizzati alle nostre discariche); ed economico (non si spende nulla)».

Nello specifico, cosa offrirete alla scuola "San Francesco"?

«L'obiettivo è quello di dotare ogni aula di un computer fornito di GNU/Linux, suite completa di programmi per l'ufficio Open Office, programma di grafica Gimp (simile a Photoshop), e una vasta serie di programmi didattici fra cui Gcompris (suite per bambini dai 3 ai 12 anni). Se il progetto verrà attivato si terranno corsi di Gnu/Linux per tutto il personale scolastico».

(Claudio Bertolani)

Sentenza a tre anni dall'incidente costato la vita all'architetto Massimo Iori. Progettò il parco ducale di Parma

Assolto: lo schianto fu una tragica fatalità

Automobilista accusato di omicidio colposo. «Non ha commesso il fatto»

BAISO

Una tragica fatalità. Fernando Canovi, nato 69 anni fa a Carpineti e residente a Scandiano, è stato assolto con formula piena, «per non aver commesso il fatto» ha sentenziato il giudice Renato Poschi, dall'accusa di omicidio colposo. Il 3 aprile del 2005 era al volante della sua auto, una Renault 5, e rimase coinvolto in un incidente stradale che costò la vita a Massimo Iori, un architetto di 47 anni di Reggio che quel giorno aveva deciso di fare una gita in motocicletta.

Quel pomeriggio, erano circa le 16, Canovi stava percorrendo la Provinciale 98 in direzione di Viano. Giunto in località Albaretta di Baiso, all'altezza dell'intersezione con la via omonima, svoltò a sinistra per portarsi su un'ampia banchi-

na posta a lato della carreggiata. Da una semicurva sbucò la moto che proceva in direzione opposta. Il mezzo a due ruote sbandò e scivolando su un fianco andò a sbattere contro l'auto.

L'impattò fu tremendo. Stando ai rilievi della polizia stradale, a seguito dell'urto l'auto indietreggiò di quasi due metri, come testimoniato dalle tracce lasciate sull'asfalto con il pneumatico anteriore destro. La moto invece continuò la sua corsa verso destra attraversando via Albaretta finendo per arrestarsi in una piccola scarpata.

Sul posto arrivarono subito i volontari del 118. Si alzò in volo anche l'elicottero dell'elisoccorso di Pavullo. Ma ogni tentativo di salvare la vita di Iori si rivelò inutile. L'architetto, noto anche a Parma dove era dirigente dell'ufficio tecnico del



Massimo Iori aveva 47 anni

Comune (suo il progetto del parco ducale), morì sul colpo.

In aula il pubblico ministero, che ha chiuso la sua arringa con una richiesta di condanna a un anno e sei mesi per l'impu-



L'auto di Canovi dopo l'impatto. Sulla sinistra il corpo del centauro

tato, ha sostenuto che con quella manovra Canovi tagliò la strada al motociclista provocandone la sbandata. Diversa la ricostruzione della difesa, affidata all'avvocato Gianni Lasagna.

Quando la motocicletta sbucò da dietro la semicurva, l'auto di Canovi era già ferma sulla banchina. Una tesi poi accolta dal giudice, che ha pronunciato la sentenza di assolu-

zione. Nessuna parte civile costituita, perché l'assicurazione - come specificato in aula dall'avvocato Lasagna - aveva già provveduto a risarcire gli eredi della vittima (la madre Gianfranca Ferri, la moglie Emanuela Bedeschi e il figlio Gianluca Iori).

Canovi, certo della sua innocenza, ha scelto una condotta processuale coraggiosa. Ha rifiutato la possibilità, prospertagli dal difensore, di patteggiare una pena di circa sei mesi convertibile in una sanzione pecuniaria poi coperta dall'indulto. Una soluzione che non avrebbe intaccato nemmeno la possibilità di godere in futuro della sospensione condizionale della pena. Canovi ha invece scelto il processo con rito ordinario, rischiando sulla carta una pena ben più alta.

(dav. b.)

Appuntamento in biblioteca

Oggi presso la biblioteca di Scandiano verrà presentato il libro sulle memorie degli internati nei lager nazisti di Antonio Mammi, "La stagione ostile. Memorie e voci di internati militari e civili nei lager nazisti 1943-1945". L'appuntamento è per le 17 nella sala "Carlo Dionisotti". Il volume contiene le testimonianze di venticinque ex-internati militari (IMI) e civili, catturati in circostanze e luoghi diversi e residenti oggi nei comuni del distretto ceramico.

IV raduno del bastardino

Una divertente sfilata di cani e padroni con premiazioni per le coppie migliori domani dalle ore 17 presso il Parco Amarcord di Casalgrande. Sarà presente un punto

di ristoro con gnocco fritto mentre, per i residenti nel comune di Casalgrande, sarà possibile richiedere la microchippatura gratuita per il proprio cagnolino. Il ricavo sarà devoluto al Centro soccorso animali di Arceto (per informazioni tel. 0522 980505).

Servizio civile volontario

Sono stati da poco approvati i progetti per svolgere ad Albinea il Servizio civile volontario. Ai giovani è riconosciuto un compenso di circa 433,80 euro al mese e il diritto a usufruire di 20 giorni di permesso e 15 giorni di malattia certificata. L'esperienza ha la durata di 12 mesi con un monte ore di 1400 e ai volontari è inoltre riconosciuta una copertura assicurativa previdenziale. Ad Albinea sono disponibili 4 posti: al Centro educativo pomeridiano, al Nido d'infanzia e al Centro giovani.

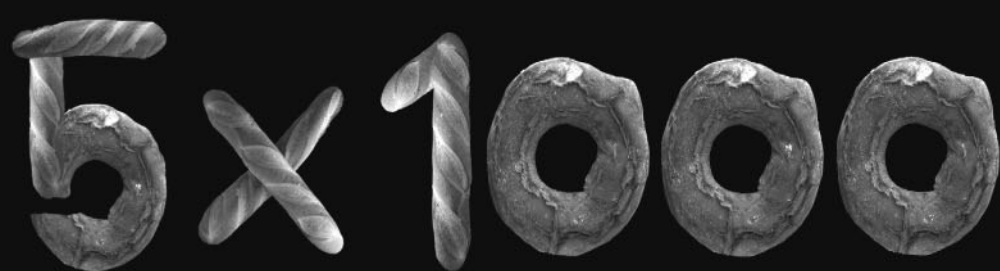
La cerimonia al Conad promotore dell'iniziativa di beneficenza

Una nuova ambulanza Ema Oggi la consegna a "Il Forte"

CASALGRANDE

Oggi l'Ema avrà un'ambulanza in più. Si è infatti conclusa la raccolta fondi promossa dal Conad "Il Forte" di Casalgrande e stamattina il nuovo mezzo di soccorso verrà consegnato ufficialmente nel piazzale antistante al supermercato. Nel presentare la cerimonia, gli organizzatori ringraziano di cuore i numerosi clienti che hanno partecipato alla raccolta di beneficenza e invitandoli al rinfresco che seguirà alla consegna.

IN BREVE



LA RICETTA DEL PANE AD HAITI: ACQUA, FARINA, SALE, LIEVITO E IL TUO 5x1000

Destinando il **cinque per mille** nella tua dichiarazione dei redditi alla Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus, dai il tuo contributo alla costruzione della "Fabbrica del Pane" che ogni giorno **salverà** dalla denutrizione **2000 bambini** e le loro famiglie e **darà lavoro** e formazione professionale a **centinaia di ragazzi di strada** del paese quarto mondo di Haiti. È una donazione che non costa nulla: basta scrivere nell'apposito riquadro del tuo CUD, UNICO, MOD 730 il nostro

Codice Fiscale: 97264070158



Per maggiori informazioni:

Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus
V.le E. Caldara, 43 - 20122 Milano
Tel. 02 54122917
Fax 02 55194958
email: info@nphitalia.org
www.nphitalia.org

